



Settore Servizi Sociali  
Ufficio di Piano  
Ambito Territoriale di Monza

## LINEE OPERATIVE LOCALI DELL'AMBITO TERRITORIALE DI MONZA

in attuazione della D.G.R. 2912 del 5 agosto 2024:  
“Piano Regionale Dopo di Noi- Programma Operativo Regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave “L.112/2016.

1



**Ufficio di Piano | Ambito Territoriale di Monza**  
**Comuni di Brugherio, Monza e Villasanta**  
Via Guarenti, 2 | 20900 Monza | Tel. 039.28328.80-11-12-77  
Email: [ufficiodipiano@ambitodimonza.it](mailto:ufficiodipiano@ambitodimonza.it)

Sede Municipale: Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. 039.23721  
Email: [protocollo@comune.monza.it](mailto:protocollo@comune.monza.it) | Posta certificata: [monza@pec.comune.monza.it](mailto:monza@pec.comune.monza.it)  
Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969



## INDICE

1. Premessa	3
2. L'esperienza del percorso concluso e le nuove prospettive a seguito della recente D.G.R. n. 2912 del 15/08/2024	6
3. Ripartizione delle risorse	7
4. Destinatari	8
5. Tipologie di intervento	9
5.1 INTERVENTI INFRASTRUTTURALI	11
5.2 INTERVENTI GESTIONALI	11
6. Continuità dei progetti	15
7. Durata degli interventi	15
8. Modalità di presentazione delle domande e risorse disponibili	16
9. Criteri di appropriatezza e priorità	17
10. La valutazione delle domande, il monitoraggio e gli strumenti	17
11. Informativa Privacy	20

## Allegati

### 1. AVVISO

### 2. Modello DOMANDA

- Allegato A1\_ristrutturazione
- Allegato A2\_ristrutturazione-ENTI
- Allegato B1\_canone locazione
- Allegato B2\_spese condominiali
- Allegato C1\_accompagnamento autonomia
- Allegato C2\_consulenza-sostegno famiglia
- Allegato D\_gruppo appartamento-ENTE GESTORE
- Allegato E\_gruppo appartamento AUTOGESTITO
- Allegato F\_housing-cohousing
- Allegato G\_pronto intervento
- Modello Z2\_capacità a trattare con la Pubblica Amministrazione
- Modello Z3\_dichiarazione convivenza





## 1. Premessa

Con la D.G.R. 2912 del 5 agosto 2024, Regione Lombardia ha integrato i precedenti programmi operativi, già disciplinati dalle D.G.R. 275/2023, D.G.R. 3404/2020, 4749/2021 e 6218/2022. La definizione del Programma operativo regionale si fonda su un'approfondita analisi compiuta partendo dalla rete dell'offerta dei servizi e degli interventi a favore delle persone con disabilità, attualmente presenti in Lombardia e attraversando l'esperienza maturata in questi anni sul territorio lombardo in tema di Dopo di Noi.

Anche il nuovo stanziamento del Fondo Dopo di Noi sarà pertanto impiegato nella prospettiva tesa a valorizzare le risorse della Legge 112/2016 come aggiuntive ed integrative al sistema degli interventi che tutelano i livelli essenziali di assistenza e le dotazioni già destinate alla disabilità.

Nel precisare i compiti degli Ambiti territoriali per l'attuazione della L.112/2016, Regione introduce importanti elementi di riferimento per lo sviluppo di una rinnovata iniziativa su questi temi, affrontando anche alcuni nodi che hanno rappresentato aspetti di criticità nel recente passato. La prospettiva di inserire la gestione delle risorse del "Dopo Di Noi" entro l'orizzonte del Fondo Unico per la Disabilità assume un rilievo importante per garantire condizioni di continuità e stabilità e forme di sostegno economico ai progetti individuali, diversamente esposti a troppe variabili e incertezze.

Il sistema d'offerta per le persone con disabilità, nel suo duplice snodo la rete sociosanitaria e la rete sociale, è particolarmente ricco e articolato in Lombardia.

La residenzialità e la semi-residenzialità sono modulate a seconda del bisogno di protezione e assistenza della persona con disabilità e si compone, nell'ordine decrescente del livello di bisogno, di unità d'offerta della rete sociosanitaria e sociale:

- Residenze sanitario assistenziali (RSD) con n. 4.290 posti ordinari accreditati
- Comunità sociosanitarie (CSS) con n. 1.503 posti ordinari accreditati
- Centri diurni per disabili (CDD) con n. 6.179 posti ordinari accreditati
- Comunità alloggio per disabili (CA) con n. 2.292 posti autorizzati
- Centri socioeducativi (CSE) con n. 4.762 posti autorizzati
- Servizi di formazione all'autonomia (SFA) con n. 3.525 posti autorizzati.

Ai servizi sopra descritti, si aggiungono quelli di Assistenza domiciliare integrata (ADI nella rete sociosanitaria) con 672 unità di offerta e di Servizio assistenza domiciliare handicap (SADH nella rete sociale) con 806 unità di offerta.

A supporto del mantenimento della persona con disabilità nel proprio contesto di vita e del sostegno alla sua famiglia, sono attive Misure e tra queste sono di particolare rilievo:

- Misure sostenute con il Fondo nazionale per le Non Autosufficienze a favore delle persone con disabilità gravissima e grave;
- Misure rivolte a giovani e adulti con disabilità a forte rischio di esclusione sociale, attivate con le risorse del Fondo Sociale Europeo.

Il continuo monitoraggio dell'esperienza maturata in questi anni ha confermato un cambio di prospettiva:

3



Ufficio di Piano | Ambito Territoriale di Monza  
Comuni di Brugherio, Monza e Villasanta  
Via Guarenti, 2 | 20900 Monza | Tel. 039.28328.80-11-12-77  
Email: ufficiodipiano@ambitodimonza.it

Sede Municipale: Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. 039.23721  
Email: protocollo@comune.monza.it | Posta certificata: monza@pec.comune.monza.it  
Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969



dal Dopo di Noi, vissuto come soluzione inevitabile quasi d'urgenza, al dopo aver abitato con noi in cui emerge il valore e il buon esito del percorso di vita all'interno della propria famiglia (di quella famiglia) e di crescita personale che si realizza nell'autodeterminazione dell'abitare, e vivere, in autonomia. Le esperienze sviluppate sul territorio hanno rivelato il potenziale da valorizzare in termini di innovazione e di sostenibilità dei percorsi attivati o già attivi.

Si sono evidenziate:

- la varietà dei percorsi di accompagnamento all'autonomia avviati, sia per tipologia di beneficiari sia per forme organizzative;
- la presenza ed il consolidamento di specifiche esperienze di co-abitazione rivolte a persone con disabilità anche ad elevata intensità di sostegno;
- la risposta reale ed efficace alla richiesta di affermazione di nuove opportunità di scelta dei percorsi di vita da parte delle persone con disabilità e dei loro familiari e al problema della saturazione dei servizi residenziali dedicati;
- l'attivazione di procedure integrate inter-istituzionali di intervento per la realizzazione dei progetti individuali a livello dei singoli Ambiti per la costituzione e l'avviamento delle equipe di valutazione multidimensionale (EVM) e la costruzione condivisa di strumenti operativi;
- la solidarietà familiare e concreta sussidiarietà, tramite specifici investimenti progettuali attivati dai genitori e valorizzati dalle istituzioni;
- l'investimento economico da parte delle famiglie, degli enti di terzo settore e gli enti locali a sostegno dei percorsi di co-abitazione;
- la funzione di regia e di raccordo inter-istituzionale da parte dell'ATS (Agenzia Territoriale per la Salute) soprattutto sul versante dell'infrastrutturazione dei processi applicativi;
- l'interscambio diffuso di conoscenze sia a livello verticale (dalla prassi di intervento ai processi) sia a livello orizzontale (messa in comune delle diverse esperienze e dei processi territoriali).

In diversi territori, anche sulla spinta generata dai percorsi formativi e informativi - di cui alla DGR XI/3972/2020 - promossi e finanziati con risorse regionali, è emersa l'esigenza di sostenere prima di tutto il desiderio di emancipazione abitativa, e non solo, ed investire sulle condizioni facilitanti la sua realizzazione.

È un processo delicato, lento e spesso non lineare rallentato da fattori di diversa natura, principalmente di carattere culturale ed emotivo.

Il lavoro della rete integrata (sociale, sociosanitario, pubblico, privato, terzo settore, ...) sostiene ed accompagna questo percorso che coinvolge la persona con disabilità, la sua famiglia ma anche il contesto sociale e culturale.

Si è di fronte ad una sorta di cambio di prospettiva: dal "Dopo di Noi", vissuto come soluzione inevitabile quasi d'urgenza, al "dopo aver abitato con noi" in cui emerge il valore e il buon esito del percorso di vita all'interno della propria famiglia (di quella famiglia) e di crescita personale che si realizza nell'autodeterminazione dell'abitare, e vivere, in autonomia.

L'integrazione sociosanitaria parte necessariamente da un modello capace di creare network tra i servizi del territorio e si consolida integrando le programmazioni, gli interventi, le competenze/autonomie





professionali presenti nei servizi sociosanitari e sociali di tutta la “filiera” pubblica, privata e del Terzo Settore.

In quest’ottica, fin dal primo contatto, tutte competenze professionali - équipe multiprofessionali - concorrono alle diverse fasi: accompagnando la persona dall’orientamento alla corretta valutazione fino allo sviluppo di progetti personalizzati di intervento, non solo di “cura” ma anche di prevenzione e di contrasto ai fenomeni di disagio e fragilità.

Le équipe multiprofessionali presenti in Lombardia sono quelle già istituite a livello di Aziende Sanitarie Locali, ora afferenti alle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST) ai sensi della l.r. n. 23/2015 e smi di riforma del sistema socio sanitario, per la valutazione delle persone con bisogni complessi ai fini dell’accesso all’Assistenza Domiciliare Integrata e alle Misure B1 per disabili gravissimi e B2 per disabili gravi e anziani non autosufficienti sostenute con le risorse del Fondo nazionale per le Non autosufficienze (FNA).

Queste équipe sono composte, di norma, da una componente sanitaria (medico, infermiere, assistente sanitaria) e da una componente sociale (assistente sociale, ...) e possono prevedere la presenza di altri professionisti necessari alla valutazione della persona.

Per l’attuazione dei Piani regionali del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze, con le Delibere della Giunta Regionale, sono state fornite precise indicazioni per garantire l’integrazione sociosanitaria tramite le équipe multiprofessionali; infatti, queste devono prevedere la presenza degli operatori sociali degli Ambiti territoriali/Comuni.

Anche il Progetto Individuale/di vita, esito della valutazione multidimensionale, è uno strumento dell’integrazione sociosanitaria, infatti è un documento “corale” alla cui stesura e approvazione partecipano la persona con disabilità/famiglia, un referente dell’Ambito, un referente della ASST, il case manager, e gli altri professionisti dell’équipe allargata. (cfr. punto 1.3.)

La valutazione multidimensionale, in armonia con la Classificazione Internazionale del Funzionamento, è basata sulla rilevazione del profilo funzionale della persona attraverso le scale validate utilizzate dagli Ambiti territoriali/Comuni, ed è integrata dalla valutazione sociale riferita al contesto relazionale e di vita della persona stessa. Non si esclude l’eventualità/possibilità di utilizzare sistemi volti alla valutazione dei domini relativi alla qualità della vita e conseguenti sostegni attualmente presenti, in via sperimentale, sul territorio regionale.

Anche con l’ultimo provvedimento di approvazione del Programma operativo regionale DOPO DI NOI (DGR n. XII/275/2023) è stato riaffermato il modello di valutazione multidimensionale per cogliere i bisogni e le aspettative della persona con disabilità nelle diverse dimensioni di vita (es. educazione/istruzione, inserimento lavorativo, vita sociale, ecc.), identificando i fattori contestuali che, rispetto alla condizione di disabilità della persona, rappresentano un ostacolo oppure sono facilitatori in quanto favoriscono, al fine di sostenere e valorizzare l’autonomia della persona con disabilità:

- lo sviluppo di capacità e competenze,
- la partecipazione sociale,
- il rafforzamento di fattori contestuali personali positivi (immagine di sé, sicurezza, identità autonoma).

In aderenza al modello ICF gli strumenti indicati sono le scale ADL e IADL nonché la Scheda individuale della persona con disabilità (SIDi), quale strumento di valutazione della gravosità





## 2. L'esperienza del percorso in atto e le nuove prospettive a seguito della recente D.G.R. n. 2912 del 05/08/2024:

Nel corso dell'anno 2023, si è provveduto a pubblicare n. 1 bando, al fine di accogliere tutte le istanze presentate e autorizzarne l'avvio degli interventi fino ad esaurimento fondi.

Di seguito si riporta il dettaglio delle istanze pervenute all'Ambito Territoriale di Monza, nonché i relativi esiti:

Bandi per la raccolta di domande per la realizzazione di interventi DOPO DI NOI	AVVISO A SPORTELLO SENZA SCADENZA
	DOMANDE PERVENUTE
Comune di Brugherio	4
Comune di Monza	26
Comune di Villasanta	4
TOTALE	34 RICHIESTE COMPLESSIVE

Totali domande pervenute all'Ambito Territoriale di Monza 43 di cui:	DOMANDE AMMESSE	DOMANDE IN ATTESA DI VALUTAZIONE
		34

Si specifica che al momento della stesura di questo documento sono presenti 9 domande presentate a sportello che deve effettuare l'Equipe di Valutazione Multidisciplinare Integrata.

Il Decreto regionale prevede che, di norma, i Progetti individuali abbiano una durata temporale di 2 anni, fatto salvo situazioni più complesse che possono essere valutate dall'équipe multidimensionale per un'eventuale prosecuzione del percorso di un'ulteriore annualità. Delle 34 domande di contributo presentate, 14 sono relative a progettualità già in essere e quindi in continuità.

Di conseguenza, considerando le complessive 34 richieste ammesse a finanziamento e pervenute nell'arco dell'ultimo avviso, **risultano avviati 20 nuovi progetti individualizzati**, ovvero a favore di 20 beneficiari cui sono stati riconosciuti sostegni, ai sensi del DOPO DI NOI, per la durata di almeno 1 annualità.

Sulla base delle domande pervenute, sono stati principalmente richiesti sostegni per l'accompagnamento all'autonomia, tesi ad avviare un percorso graduale di distacco e separazione dal contesto familiare e/o dai servizi residenziali con l'obiettivo di intraprendere un percorso di vita adulta indipendente. Difatti gli interventi in questo senso sono stati per lo più su accessi diurni alle strutture e weekend residenziali. Nel corso del 2023 si stanno sviluppando sul nostro territorio esperienze di co - housing: sono state accolte 3 domande di residenzialità, per un gruppo appartamento auto gestito.





Tale platea di beneficiari può rappresentare l'orizzonte su cui costruire la prospettiva di lavoro dei prossimi tempi, lavorando in una prospettiva tattica per aumentare le opportunità di nascita di appartamenti per il Dopo Di Noi e favorire lo sviluppo di soluzioni residenziali volte a favorire un percorso di autonomia.

### 3. Ripartizione delle risorse

Per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave -DOPO DI NOI- L. 112/2016 come da D.G.R. 2912/2024 sono state destinate all'Ambito Territoriale di Monza risorse per € 201.169,00 oltre eventuali residui annualità precedenti.

Tali risorse sono messe a disposizione per consentire ad ogni beneficiario di accedere al progetto, così come previsto dalla D.G.R. n. 2912/2024, previa rivalutazione condivisa in Equipe di Valutazione Multidimensionale.

Nel corso del 2024 e del 2025 si prospetta un aumento dei progetti di residenzialità (da 4 oggi in essere a 9 nel 2025) e un aumento di nuove domande per accompagnamento all'autonomia (con un incremento di circa 3 domande/anno). Per tale motivo l'Ambito di Monza ripartirà le risorse assegnate alle diverse tipologie di intervento con proporzioni e percentuali congrue alle progettualità in essere e coerentemente con la previsione di spesa e lo sviluppo delle stesse progettualità in previsione per le annualità 2024/2025 come da tabella di seguito riportata:

<b>TIPOLOGIA INTERVENTO</b>	<b>RISORSE A DISPOSIZIONE PER NUOVO BANDO</b>	<b>PERCENTUALE DELLE RISORSE</b>
ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA	€ 80.467,6	40%
SUPPORTO ALLA RESIDENZIALITA' IVI COMPRESI INTERVENTI STRUTTURALI	€ 100.584,5	50%
RICOVERO DI PRONTO INTERVENTO/SOLLIEVO	€ 20.116,9	10%
<b>TOTALE</b>	<b>€ 201.169,00</b>	<b>100%</b>





L'Ambito si riserva comunque la possibilità di eventuale re - distribuzione delle risorse sulle specifiche tipologie di sostegno, in modo da soddisfare il più possibile eventuali richieste diversificate che potrebbero presentarsi.

L'orientamento sarà quello di avviare progettazioni effettivamente realizzabili, ovvero aventi gli elementi necessari a coniugare la progettualità specifica individualizzata con tutti i requisiti di fattibilità (es. disponibilità dell'alloggio e del gruppo appartamento costituito da almeno 2 persone, ecc.).

La centralità del Progetto Individuale, sviluppato a partire dalla valutazione multidimensionale, permetterà di dare vita ad una riflessione di senso rispetto all'avvio delle diverse tipologie di intervento, non solo in relazione a quanto specificato in premessa, ma anche in termini di sostenibilità del progetto di autonomia anche oltre il Programma Dopo di Noi.

#### 4. Destinatari

I beneficiari delle misure di seguito illustrate sono stabiliti dal DM 23/11/2016 che indica la priorità di intervento nell'art. 4 (con priorità per le persone che presentino necessità di maggiore urgenza rilevabili in sede di valutazione multidimensionale):

- **persone con disabilità grave:**  
non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità; ai sensi dell'art.3 comma 3 L.104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art.4 della medesima legge; di norma maggiorenni con priorità a cluster specifici a seconda del tipo di sostegno.
- **prive del sostegno familiare in quanto:**  
mancanti di entrambi i genitori; i genitori/familiari non sono in grado di fornire un adeguato sostegno;  
si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare;

Possono accedere ai programmi anche persone con disabilità grave, per le quali sono accertate, tramite la valutazione multidimensionale, le esigenze progettuali della persona, dell'abitare fuori dalla famiglia d'origine e l'idoneità degli interventi di seguito descritti:

- in possesso di risorse economiche e/o con genitori ancora in grado di garantire il sostegno genitoriale;
- già inserite in strutture residenziali per le quali emerga una possibilità di rivalutazione delle condizioni abitative (percorso di deistituzionalizzazione).

Per i beneficiari che intendono avviare progetti di accompagnamento propedeutici all'emancipazione dai genitori e/o dai servizi residenziali ovvero progetti di vita in coabitazione compatibili con le tipologie di intervento oggetto del presente programma, ma presentino un quadro di natura clinica o disturbi del







comportamento ad elevata o elevatissima intensità di sostegno, sarà cura del servizio che ha in carico la persona a prevedere il coinvolgimento diretto in sede di valutazione multidimensionale e di elaborazione del progetto individuale degli operatori e/o dei referenti dei servizi già impegnati a sostegno di dette persone

A tal fine, per l'ammissibilità ai sostegni Dopo di Noi di persone con disabilità che presentino punteggi ADL/IADL e SIDI compatibili con elevate necessità di sostegno, la valutazione effettuata dalle équipe pluriprofessionali delle ASST con l'assistente sociale dei Comuni è fatta d'intesa con l'Ente erogatore che già supporta la persona e/o prenderà in carico la stessa. Tale valutazione individua le prestazioni necessarie e la compatibilità delle stesse con gli interventi Dopo di Noi, in una logica di appropriatezza ed efficacia della presa in carico., nel caso di istanze provenienti da persone che presentino comportamenti auto/etero aggressivi ovvero condizioni di natura clinica e comportamentale complesse, sarà cura dell'Ambito Territoriale prevedere il coinvolgimento diretto in sede di valutazione multidimensionale e di elaborazione del progetto individuale degli operatori e/o dei referenti dei servizi già impegnati a sostegno di dette persone.

Nell'ambito dei progetti di avviamento all'autonomia e dei progetti di co-abitazione previsti dal presente programma che coinvolgano tali persone, sarà cura e responsabilità dell'ente gestore, nell'ambito delle risorse definite ed assegnate nel budget di progetto, garantire i necessari ed appropriati sostegni per tutta la durata del progetto.

## 5. Tipologie di Interventi e contributi

Tutti gli interventi devono rispettare le finalità indicate all'art. 19 della Convenzione ONU, con particolare riguardo al comma 1, lett.a).

Deve essere garantito l'accesso ai servizi e agli interventi a tutte le categorie di disabilità, comprese quelle intellettive e del neuro sviluppo, ai sensi dell'art. 3, comma 1, secondo periodo del D.M. 23.11.2016. Se i servizi/interventi ex art. 5, comma 4 del D.M. sono di natura sociosanitaria, i finanziamenti del Fondo Dopo di Noi sono finalizzati alla copertura dei costi di rilevanza sociale dell'assistenza, e non sono sostitutivi, ma aggiuntivi e complementari a quelli sanitari.

Gli interventi possono essere integrati con risorse regionali, di ambito o di soggetti terzi, sempre nel rispetto delle indicazioni operative e degli indirizzi indicati nel DM, in funzione delle finalità della legge 112/2016.

Gli interventi previsti dalle presenti Linee operative sono da intendersi come:

- aggiuntivi rispetto a quelli già in atto promossi da Regione Lombardia con specifici atti e con risorse proprie o del Fondo Sociale Europeo, per le persone con grave disabilità;
- integrativi e complementari agli interventi sostenuti con le risorse nazionali (Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze);
- complementari agli interventi di natura sociale e sociosanitaria di cui la persona già usufruisce o deve usufruire come previsto dal Progetto personalizzato.





Gli interventi potranno essere integrati con risorse regionali, di Ambito, dei Comuni, familiari/personali o di soggetti terzi, in base al Progetto Individuale di cui all'art.14 della L. 328/2000, nel rispetto delle indicazioni operative e degli indirizzi del Decreto Ministeriale del 23 novembre 2016, in funzione delle finalità della L. 112/2016.

Gli interventi previsti dal Piano operativo locale sono di natura:

- infrastrutturale;
  - per contribuire ai costi della locazione e spese condominiali
  - spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica), spese per riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza,
- gestionale.
  - per sostenere programmi di accrescimento della consapevolezza e l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia e una migliore gestione della vita quotidiana,
  - per promuovere percorsi di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione verso soluzioni e condizioni abitative, quanto più possibile, proprie dell'ambiente familiare, o per sostenere interventi di domiciliarità presso soluzioni alloggiative che si configurano come Gruppi appartamento o Cohousing.

Il Budget di Progetto individuale comprende e ri-compone al suo interno tutte le risorse disponibili e attivabili sia di emanazione pubblica (previdenziale, sociale, sanitaria,...) che di carattere privato (personali, familiari e sociali) e potrà essere costruito anche attraverso un processo di co-progettazione avviato dall'ente pubblico o ad esso proposto da terzi (singole persone, gruppi di persone e/o enti o associazioni del privato sociale) anche al fine di fornire un quadro informativo e di esperienze utili

a promuovere l'avvio del Fondo Unico Disabilità, attraverso una specifica raccolta dei dati territoriali a cura di ATS.

Il Budget del progetto complessivo di residenzialità è costruito dalle risorse messe a disposizione dal Comune, dalla persona e liberamente dalla famiglia (per un valore almeno pari il 30% delle spese sociali complessive), dalle risorse derivanti dal Fondo Dopo di Noi e da tutte le risorse messe a disposizione in un'ottica di complementarietà - siano esse di derivazione regionale, del Fondo Sociale Europeo e/o del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e/o del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze e/o del Fondo Sanitario - e comunque nel limite del costo complessivo. Gli interventi previsti dalla presente programmazione sono da intendersi quindi come integrativi rispetto a quelli già in atto di natura sociale e socio-sanitaria di cui la persona già usufruisce o usufruirà, come previsto dal Progetto personalizzato.

Inoltre, si specifica che la competenza amministrativa ed economica, in caso di interventi socioassistenziali o di inserimento successivo in altra tipologia d'offerta residenziale, rimane in carico al Comune di residenza della persona all'atto dell'inserimento in alloggi di Dopo di Noi.

Tutte le domande presentate dal 1° ottobre 2023 saranno valutate applicando le indicazioni della DGR 275/2023, con i nuovi tetti di spesa per tutte le tipologie di progettualità".





## 5.1 INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Le risorse sono destinate:

1. **Misura A:** spese per adeguamenti e per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica e/o riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza), fino a un massimo di € 50.000,00 per unità immobiliare, non superiore al 70% dell'intervento. Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali. Qualora fosse necessario intervenire con ulteriori e diversi lavori rispetto a quelli già effettuati per sopraggiunte esigenze del/i co-residente/i, dietro motivata e documentata istanza, è possibile richiedere un nuovo contributo di € 20.000,00 e diversi lavori rispetto a quelli già effettuati per sopraggiunte esigenze del/i co-residente/i.

Gli immobili/unità abitative oggetto degli interventi di cui al presente paragrafo non possono essere distolti dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto né alienati per un periodo di almeno 10 anni dalla data di assegnazione del contributo. Ulteriori 5 anni di vincolo in caso di nuovo contributo di €20.000,00 per ulteriori lavori.

Il contributo non è erogabile alla singola persona per il proprio appartamento, eccezion fatta se essa lo mette a disposizione per dividerlo con altre persone (residenzialità autogestita).

2. **Misura B1:** per contribuire ai costi della locazione fino a € 500,00 mensile per unità abitativa, comunque non superiore all'80% dei costi complessivi;
3. **Misura B2:** a contribuire alle spese condominiali fino a € 2.000,00 annui per unità abitativa, comunque non superiori all'80% del totale;
- 4.

Compatibilità con altri interventi:

- Sostegno "Spese condominiali" del presente Programma
- Sostegno "Ristrutturazione" del presente Programma
- Sostegno "Residenzialità autogestita" da persone con disabilità;
- Sostegno "soluzioni in Cohousing/Housing" e Gruppo Appartamento con Ente Gestore.

## 5.2 INTERVENTI GESTIONALI

Comprendono un insieme di azioni, a forte rilevanza educativa, tese a promuovere il più alto livello possibile di autonomia e consapevolezza della persona con disabilità, sostenendo la persona nel percorso di sviluppo di abilità, capacità e competenze della vita adulta. Tale percorso di accompagnamento si compone di più fasi che interessano la persona e la sua famiglia.

Rientrano gli interventi:

- > per sostenere programmi di accrescimento della consapevolezza e l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia e una migliore gestione della vita quotidiana;
- > per promuovere percorsi di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione verso soluzioni e condizioni abitative, quanto più possibile, proprie





dell'ambiente familiare;

➤ per sostenere interventi di domiciliarità presso soluzioni alloggiative che si configurano come Gruppi appartamento o housing/cohousing.

Gli interventi gestionali prevedono:

### **Percorsi di accompagnamento all'autonomia:**

1. **Misure C1 e C2:** percorsi di accompagnamento all'autonomia (cfr. allegata scheda) Per l'emancipazione dal contesto familiare (o alla de-istituzionalizzazione)

Il percorso di accompagnamento si sviluppa in più fasi e prevede l'incremento delle risorse proporzionate alla intensità degli interventi:

- Prima fase o fase di avvio della durata massima di due anni:

prevede l'erogazione di un voucher per l'autonomia che può essere incrementato con il voucher "durante noi" per l'accompagnamento familiare.

Il Budget complessivo della prima fase è pari a € 3.500,00, incrementato del voucher "durante noi" di € 600,00. Questa fase non è ripetibile.

- Seconda fase o fase intermedia eventualmente prorogabile per una seconda edizione:

prevede l'erogazione di un voucher per l'autonomia sino a € 3.500,00 che può essere incrementato con il voucher "durante noi" fino a € 600,00 per l'accompagnamento familiare. Per l'accesso a questa fase è fondamentale far sperimentare ai co-residenti più distacchi temporanei e per più giornate consecutive, in un contesto di civile abitazione.

- Terza fase o fase conclusiva eventualmente prorogabile per una seconda edizione:

prevede l'erogazione di un voucher annuale sino a € 4.800,00 che può essere incrementato con il voucher "durante noi" fino a € 800,00 per l'accompagnamento familiare. In questa fase deve essere previsto il passaggio di abitazione ed attività di sostegno da un alloggio palestra generico ad una sede abitativa individuata, per la conseguente formalizzazione dell'avvio di una delle forme residenziali previste dal presente provvedimento.

Il Voucher per l'accompagnamento alla autonomia è destinato a sostenere il complesso delle persone disabili gravi frequentanti o meno i servizi diurni per disabili (SFA, CSE, CDD) per sperimentare:

- accoglienza in "alloggi palestra";

- esperienze di soggiorni extrafamiliari in formule residenziali (CA, Gruppo appartamento con ente gestore, gruppo appartamento autogestito, ...), con priorità per quelle con i requisiti previsti dal DM per sperimentare le proprie abilità e autonomie relazionali al di fuori dal contesto d'origine;





- esperienze di tirocinio socializzante in ambiente lavorativo/occupazionale abbinate al percorso per l'autonomia.

Il percorso di accompagnamento all'autonomia può essere effettuato in alloggi palestra che prevedano il rispetto dei requisiti di civile abitazione e non potrà essere svolto all'interno delle sedi dei servizi diurni accreditati o a contratto o sperimentali.

In termini di efficacia dei percorsi, le esperienze avvengono prioritariamente in giorni di routine e non solo nei week end, affinché le stesse corrispondano realmente al "tempo di vita e non di vacanza" e siano vissute nella propria quotidianità.

Rilevante in questo senso anche il collegamento con la programmazione dei Servizi diurni per facilitare la pianificazione della giornata fra attività presso il centro e la sperimentazione dell'abitare in autonomia. La costruzione di percorsi in collaborazione con i Servizi della Rete (CDD, CSE, SFA) consentirebbe di far vivere le esperienze delle autonomie e le prime esperienze dell'abitare con altri, come naturale evoluzione e accompagnamento del processo di crescita e maturità della persona, come peraltro già concretizzato dalle DGR n. XI/3183/2020 e n. XI/5320/2021.

Gli importi dei sostegni di seguito evidenziati saranno riconosciuti a partire dal 1° gennaio 2025 e non sono retroattivi.

I fondi DDN non possono essere utilizzati per le frequenze ordinarie di CSE e CDD.

### **Supporto alla residenzialità:**

Gli interventi in quest'area sono indirizzati a sostenere le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, oppure coinvolte in percorsi di de-istituzionalizzazione, presso le forme di residenzialità previste dal DM all'art. 3, c. 4 (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing/Housing).

Tali soluzioni promuovono percorsi dell'abitare in autonomia che non esauriscano la loro funzione al mero sostegno ed accudimento abitativo, ma devono garantire la realizzazione di percorsi di vita orientati all'inclusione sociale ed alla progressiva riduzione della dipendenza esclusiva dei co-residenti dai servizi speciali e dalle famiglie di origine. Esse, pertanto, dovranno caratterizzarsi quanto più possibile come esperienze di coabitazione, capaci di attivare sostegni comunitari, anche informali, integrando la loro funzione di sostegno con i "supporti" garantiti dalla rete diventando altresì promotori di progetti di emancipazione.

L'inclusione sociale costituisce quindi un elemento fondamentale dei progetti di vita che si realizzeranno in tali contesti abitativi, affinché le persone vivano attivamente il proprio contesto cittadino e collaborino quanto più possibile alla creazione di un benessere culturale e sociale condiviso, contrastando le barriere che ancora determinano il rischio di processi di esclusione ed isolamento sociale. In questo senso, il budget del progetto complessivo di residenzialità è costruito tenendo conto di tutte le risorse derivanti dal Fondo Dopo di Noi e dalle risorse (almeno il 30%) messe a disposizione dal Comune, dalla persona e liberamente dalla famiglia. Le risorse di altre misure regionali, nazionali e/o comunitarie (a titolo esemplificativo e non esaustivo FNA, FSE-plus, PNRR, ...) concorrono alla costruzione del budget a sostegno del progetto individuale per interventi diversi da quelli finanziati con il presente provvedimento.

13





- 2: **Misura D:** gruppi appartamento con ente gestore (o comunità alloggio max 5 posti temporanea nei vincoli indicati dalla D.G.R. 22912/2024): voucher residenzialità per prestazioni di assistenza tutelare e socioeducativa
- 3: **Misura E:** residenzialità autogestita: contributo erogato alle persone disabili gravi che vivono in residenzialità in autogestione, per sostenere le spese relative alla remunerazione di assistenti personali regolarmente assunti o servizi di assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi. Il contributo non può eccedere l'80% dei costi succitati;
- 4: **Misura F:** soluzioni di cohousing/housing: buono mensile erogato alla persona disabile grave che vive in questo tipo di soluzioni. L'entità può essere aumentata in particolari situazioni di fragilità. Tale buono è erogabile in contesto senza ente gestore e l'entità è calcolata sulla base delle spese sostenute dalla persona per remunerare assistenti personali regolarmente assunti o per l'acquisto di servizi tutelari ed educativi, fino al limite massimo dell'80% dei costi documentati;

L'entità del contributo e del buono sopra individuati è calcolata sulla base delle spese sostenute per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti e servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni). Nei progetti Dopo di Noi devono essere prioritariamente utilizzati tutti i sostegni previsti dalla presente programmazione e solo in via complementare potranno essere attivati i sostegni di altre Misure. Per tutte e tre le tipologie di sostegni può essere riconosciuto un valore sino a 14.400,00 €/annui (corrispondente a 1.200,00 €/mese) a carico del Fondo DDN. L'Ambito determina l'entità del contributo sulla base dei sostegni alla coabitazione definiti dall'UVM nel progetto individuale.

Inoltre, si specifica che la competenza amministrativa ed economica, in caso di interventi socioassistenziali o di inserimento successivo in altra tipologia d'offerta residenziale, rimane in carico al Comune di residenza della persona con disabilità all'atto dell'inserimento in alloggi di Dopo di noi.

#### **Interventi di permanenza temporanea in soluzione abitativa extra-familiare:**

- 5: **Misura G:** ricoveri in pronto intervento: in caso di situazioni di emergenza (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del caregiver...) che possano pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave per una vita dignitosa al proprio domicilio e in assenza di altre soluzioni, è previsto il ricorso al ricovero di sollievo con contributo giornaliero pro capite fino a €100 per un massimo di 60 gg e comunque per un importo massimo non superiore all'80% del costo del ricovero.

I ricoveri temporanei devono realizzarsi presso le residenzialità stabilite dal Decreto ministeriale o se si verifica l'assenza di soluzioni abitative ad esse conformi, si provvede presso altre unità d'offerta residenziali per persone con disabilità (ad es. Comunità alloggio, Comunità alloggio Sociosanitaria,





Residenza Sociosanitaria). In caso di erogazione del Voucher per l'accompagnamento all'autonomia, la persona disabile grave accolta in pronto intervento può proseguire le attività previste.

Tale contributo non è riconosciuto nel caso di ricovero gratuito presso unità d'offerta sociosanitarie accreditate, così come previsto dalla normativa regionale vigente a favore di determinate tipologie di disabilità (es. persone con malattia del motoneurone, ivi compresa la Sclerosi Laterale Amiotrofica).

Non sono ritenute ammissibili:

- le istanze di sollievo temporaneo programmate;
- i soggiorni di vacanza;
- tutte le proposte temporanee a fini puramente educativi e ricreativi.

## 6. Continuità dei progetti

Per la prosecuzione dei progetti già avviati non sarà necessaria la presentazione di una nuova domanda di accesso alla misura Dopo di Noi, ma basterà confermare l'interesse alla prosecuzione del percorso da parte della persona e/o di chi ne garantisce la protezione giuridica. L'interesse alla prosecuzione del percorso sarà presentato da parte della persona e/o di chi ne garantisce la protezione giuridica su carta semplice al servizio sociale di riferimento e protocollata.

In particolare in fase di monitoraggio del progetto, che dovrà avvenire di norma entro 3 mesi dalla conclusione, l'Equipe di Valutazione multidimensionale dell'ASST alla presenza della persona con disabilità, della sua famiglia, del Comune/Ambito e dell'ente coinvolto nella misura, del case manager, si valuterà l'andamento del progetto, il raggiungimento degli obiettivi, la necessità di prosecuzione con l'individuazione di nuovi obiettivi, ovvero l'interruzione del progetto indicandone le motivazioni.

L'esito della valutazione sarà sottoscritto da tutti i presenti e allegato al progetto individuale precedentemente definito.

Al fine di confermare la prosecuzione dei progetti l'Ambito Territoriale valuterà la sussistenza dei requisiti di accesso alla misura, così come declinati dalla DGR XII/2912/2024.

L'esito della rivalutazione (rinnovo/chiusura) verrà riportato attraverso un verbale, descrivendo i risultati ottenuti in merito agli obiettivi prefissati, al fine di poter raggiungere l'emancipazione dal nucleo familiare.

## 7. Durata degli interventi

Nel Progetto sono evidenziate le risorse necessarie alla realizzazione delle diverse fasi relative alle dimensioni di autonomia della persona, per il raggiungimento degli obiettivi che vengono dettagliati per ogni singola fase di progetto.

Le risorse sono da intendersi nella più ampia accezione: siano esse economiche, che in termini di prestazioni e servizi da mobilitare, sia di natura privata afferenti alla comunità, del privato in generale, nonché della famiglia d'origine.

Gli importi dei sostegni saranno riconosciuti a partire dal 1° gennaio 2025 e non sono retroattivi.





## 8. Modalità di presentazione delle domande e risorse disponibili.

L'interessato che non ha mai usufruito del contributo Dopo Di Noi potrà presentare la domanda compilando la modulistica allegata al presente Avviso ed inviandola via PEC all'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale Sociale di Monza ([monza@pec.comune.monza.it](mailto:monza@pec.comune.monza.it)). La domanda sarà successivamente integrata da parte dell'A.S. comunale competente con la valutazione professionale (ADI/IADL/ICF, dati di contesto, ecc.) effettuata in sede di EVM e con il Progetto individualizzato.

Le istanze potranno essere presentate fino ad esaurimento delle risorse.

Per i progetti già in essere non sarà necessario ripresentare la domanda.

Si allegano, per completezza, i documenti/modelli necessari alla richiesta di ciascuno specifico sostegno, che sono stati inseriti sulla piattaforma e dovranno essere compilati dalla persona richiedente direttamente sul suddetto sito.

Per la prosecuzione dei progetti già avviati nel corso del 2022 non sarà necessaria la presentazione di una nuova domanda di accesso alla misura Dopo di Noi, ma basterà confermare l'interesse alla prosecuzione del percorso da parte della persona e/o di chi ne garantisce la protezione giuridica.

Di seguito si illustrano le tipologie di misure previste dalla D.G.R. n. 275/2023:

Denominazione	Misura	Descrizione	Risorse preventivate
ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA	C1	voucher per percorsi di accompagnamento all'autonomia	€ 80.467,6
	C2	voucher annuo per consulenza e sostegno alla famiglia	
SUPPORTO ALLA RESIDENZIALITÀ IVI COMPRESI INTERVENTI STRUTTURALI	D	voucher per gruppo appartamento con Ente gestore	€ 100.584,5
	E	contributo per gruppo appartamento autogestito	
	F	buono mensile per cohousing/housing	
INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'ABITAZIONE	A	contributo per l'adeguamento dell'ambiente domestico (domotica, riattamento alloggi e messa a norma degli impianti, tele sorveglianza e teleassistenza)	€ 20.116,9
SOSTEGNO DEL CANONE DI LOCAZIONE/SPESE CONDOMINIALI	B1	canone locazione	
	B2	spese condominiali	
RICOVERI DI PRONTO INTERVENTO/SOLLIEVO	G	contributo pronto intervento	

L'orientamento sarà quello di avviare progettazioni effettivamente realizzabili, ovvero aventi gli elementi necessari a coniugare la progettualità specifica individualizzata con tutti i requisiti di fattibilità (es. disponibilità dell'alloggio e del gruppo appartamento costituito da almeno 2 persone, ecc.).







La centralità del Progetto Individuale, sviluppato a partire dalla valutazione multidimensionale, permetterà di avviare una riflessione di senso rispetto all'avvio delle diverse tipologie di intervento, non solo in relazione a quanto specificato in premessa, ma anche in termini di sostenibilità del progetto di autonomia anche oltre il Programma Dopo di Noi.

## 9. Criteri di appropriatezza e priorità

Fatto salvo quanto previsto dalla legge 112/2016 e dalla D.G.R. 275/2023, per la valutazione delle istanze, vengono considerate come priorità anche:

- i progetti individuali già consolidatisi come percorsi di residenzialità in coabitazione, garantendone la continuità;
- le istanze di persone, presentate anche tramite enti di riferimento, che abbiano già sperimentato percorsi di accompagnamento delle autonomie, ai sensi delle DGR precedenti o percorsi assimilabili, e che, alla luce della verifica dell'esperienza, intendono concretizzare l'emancipazione abitativa dal proprio nucleo familiare;
- le istanze di persone, presentate anche tramite enti di riferimento, che intendono avviare percorsi di deistituzionalizzazione per definire soluzioni di coabitazione più aderenti alle proprie caratteristiche ed esigenze, nonché le istanze di enti che, d'intesa con gli Ambiti e con le persone con disabilità e i loro riferimenti, intendano progettare la trasformazione di strutture comunitarie in progetti di Dopo di Noi;

Non sono ritenute ammissibili:

- Le istanze di sollievo temporaneo;
- I soggiorni di vacanza;
- Tutte le proposte temporanee a fini puramente educativi e ricreativi.

## 10. La valutazione delle domande, il monitoraggio e gli strumenti

A seguito della verifica dei requisiti, i Servizi sociali comunali territorialmente competenti trasmettono l'istanza all'EVMI (Equipe di Valutazione Multidimensionale Integrata) costituita presso l'ASST di Monza e per conoscenza all'Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale di Monza.

La valutazione multidimensionale, che è un passo successivo alla verifica dei requisiti di accesso alla misura, è effettuata in maniera integrata tra équipe pluri-professionali delle Aziende Socio-Sanitarie Territoriali e assistenti sociali dei Comuni sulla base di appositi protocolli operativi definiti in Cabina di regia, costituita presso l'Agenzia di Tutela della Salute territorialmente competente, avendo cura di:





a) analizzare, attraverso l'utilizzo di scale validate, a partire da ADL e IADL, le diverse dimensioni del funzionamento della persona con disabilità in relazione ai principali aspetti della qualità della vita con particolare riferimento alle seguenti aree: - cura della propria persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici; - mobilità; - comunicazione ed altre attività cognitive; - attività strumentali e relazionali della vita quotidiana;

b) rilevare la condizione familiare, abitativa e ambientale. In particolare, sono oggetto di analisi: le dinamiche affettive e dei vissuti del contesto familiare, il contesto socio relazionale della persona con disabilità, le motivazioni e le attese sia personali sia del contesto familiare.

c) far emergere le aspettative ed i bisogni di emancipazione dal contesto familiare e/o dai servizi residenziali dell'interessato e dei congiunti, con particolare riferimento ai tempi del distacco, ad eventuali idee progettuali già prefigurate o in corso di prefigurazione, alle risorse ed ai supporti personali e organizzativi attivabili a tal fine, in un'ottica di co-progettazione.

Sarà compito della valutazione multidimensionale:

- cogliere in estrema sintesi, i bisogni, le aspettative e le risorse della persona con grave disabilità e del suo ambiente di vita, collocandole all'interno di una prospettiva di adultità, che vede nella possibilità di emanciparsi dai genitori e/o dai servizi residenziali, una tappa fondamentale del percorso di crescita e di vita di ogni persona, e non come conseguenza di un problema o di un'emergenza;
- individuare, all'interno di questa prospettiva del "diventare adulti", i bisogni di supporto decisivi per sostenere l'autodeterminazione, l'occupazione attiva, la partecipazione sociale, la tutela dei diritti, lo sviluppo personale e il benessere materiale, quali fattori decisivi per migliorare il benessere e la qualità della vita delle persone;
- identificare i fattori contestuali che, rispetto alla trasformazione del percorso di vita, rappresentano una barriera oppure costituiscono elementi facilitatori per avviare un percorso di emancipazione dal nucleo familiare originario o dai servizi residenziali, assumendo in tal senso una funzione propedeutica all'elaborazione del progetto individuale. In sede di valutazione multidimensionale e di elaborazione del progetto individuale, appare particolarmente qualificante adottare sistemi volti alla valutazione dei domini relativi alla qualità della vita e pianificazione dei sostegni, attualmente presenti in via sperimentale sul territorio regionale, anche nell'ambito dei progetti.

La valutazione multidimensionale dovrà essere effettuata anche qualora la persona non potesse ricevere il sostegno del fondo dopo di noi, al fine di permettere la valutazione multidimensionale e la progettazione integrata del progetto individualizzato ai sensi dell'art. 14 della legge 328/2000. In questa ottica il Comune potrà valutare la possibilità di accesso alla misura e il possibile utilizzo del fondo DDN e la progettazione complessiva dovrà indicare tutte le risorse che compongono il progetto siano esse di natura sociale,





sociosanitaria o sanitaria ovvero familiare, nell'ottica del budget unico o di progetto, ed essere firmata da tutti gli attori coinvolti.

Alla presentazione delle domande farà seguito un colloquio conoscitivo (se non fatto prima della domanda) da parte del Servizio Sociale del Comune e la presa in carico della richiesta avverrà entro 30 gg dal ricevimento delle stesse.

Di norma il percorso di valutazione e predisposizione del progetto individualizzato (che contiene la misura del Dopo di Noi) verrà effettuata indicativamente entro tre mesi dalla data della domanda.

Il progetto individuale rappresenta lo strumento cardine per avviare il percorso di emancipazione della persona con disabilità adulta dalla famiglia di origine e/o dalla condizione di vita presso servizi residenziali, in un'ottica di de-istituzionalizzazione.

In questi termini il Progetto Individuale, parte integrante di quanto stabilito dall'art.14 della Legge 328/2000, assume la valenza di Progetto di Vita nella misura in cui riesce a determinare un cambiamento della prospettiva esistenziale della persona, attraverso la sua emancipazione. Esso, pertanto, identificherà gli obiettivi generali finalizzati a realizzare in un tempo definibile il distacco e l'emancipazione, nonché gli obiettivi specifici per il miglioramento della qualità della vita dell'interessato, i sostegni attivabili, le risorse economiche necessarie per garantire la sua sostenibilità, definendo uno specifico Budget di Progetto Individuale e di gruppo (nel caso di progetti di vita che si realizzano all'interno di percorsi di co-abitazione). Ai sensi dell'art. 14 della L. 328/2000, il Comune predispone di intesa con ASST e con la persona interessata/famiglia il progetto individuale. Alla stesura del PI concorrono tutti i soggetti della rete dei servizi coinvolti o attivabili su specifica progettazione individuale. La rete territoriale, in un'ottica di condivisione del PI diviene insieme al Comune corresponsabile della sua attuazione.

Nel progetto individualizzato vengono definite le funzioni ed i compiti di ciascun attore coinvolto o coinvolgibile, con particolare attenzione alla figura del:

- Case manager che dovrà seguire il coordinamento complessivo dell'intervento, ovvero l'iter procedurale per l'avvio, il monitoraggio e la valutazione dello stesso.
- Support manager è il garante dell'attuazione "quotidiana" del progetto e dell'utilizzo coerente del relativo budget di progetto. È il primo referente per le persone che vivono a casa. È indicato dalle stesse persone con disabilità ed è inserito nel singolo Progetto Individuale.

Il Budget di progetto a sostegno del Progetto Individuale comprende e ricomprende al suo interno tutte le risorse disponibili e attivabili sia di emanazione pubblica che di carattere privato e tenendo conto di tutte le risorse derivanti dal Fondo Dopo di Noi e dalle risorse (almeno il 30%) messe a disposizione dal Comune, dalla persona e liberamente dalla famiglia

L'équipe di Valutazione Multidimensionale definisce nel Progetto Individuale tempistiche e modalità di monitoraggio degli interventi previsti dalla misura DOPO DI NOI. Le équipe garantiscono una procedura condivisa dell'elaborazione del Progetto Individuale ai sensi dell'art.14 Legge 328/2000, in quanto vi





presenziano, oltre alle figure specialistiche (ASST), gli operatori dei Comuni/Ambiti e del privato sociale sopra elencati, anche la famiglia della persona richiedente con disabilità grave.

**Per quanto non indicato nelle presenti Linee operative, e relativi allegati, si fa riferimento alle D.G.R. n.2912/2024.**

### **Art. 11- Informativa sulla Privacy**

Ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 13 del Regolamento 679/2016/UE "General Data Protection Regulation", informiamo che il Comune di Monza tratta i dati personali da lei forniti e liberamente comunicati. Il Comune di Monza garantisce che il trattamento dei suoi dati personali si svolge nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della sua dignità, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

Il Comune di Monza ha nominato, con provvedimento del Sindaco, un proprio DPO raggiungibile a questo indirizzo email: [privacy@adeguamentiprivacy.it](mailto:privacy@adeguamentiprivacy.it)

L'informativa completa è visualizzabile al seguente link:

<https://www.comune.monza.it/export/sites/default/it/DOCUMENTI/comunemonza/privacy/Informativa-Comuni-servizi-sociali.pdf>

### **Allegati:**

**1. AVVISO**

**2. Modello DOMANDA**

[Allegato A1\\_ristrutturazione](#)

[Allegato A2\\_ristrutturazione-ENTI](#)

[Allegato B1\\_canone locazione](#)

[Allegato B2\\_spese condominiali](#)

[Allegato C1 accompagnamento autonomia](#)

[Allegato C2\\_consulenza-sostegno famiglia](#)

[Allegato D\\_gruppo appartamento-ENTE GESTORE](#)

[Allegato E\\_gruppo appartamento AUTOGESTITO](#)

[Allegato F\\_housing-cohousing e nota esplicativa](#)

[Allegato G pronto intervento](#)

[Modello Z2\\_capacità a trattare con la Pubblica Amministrazione](#)

[Modello Z3\\_dichiarazione convivenza](#)

